



## GIAMBATTISTA RAVANO NEL CONSIGLIO SVIZZERO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

Prestigiosa nomina per il direttore del DTI e presidente della Fondazione AGIRE

Il direttore del Dipartimento Tecnologie Innovative (DTI) della SUPSI Giambattista Ravano è stato nominato membro del Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia, l'organo consultivo del Consiglio federale per le questioni riguardanti la politica in materia di scienza, scuole universitarie, ricerca e tecnologia. La prestigiosa nomina è stata resa nota lo scorso 23 gennaio. Dopo gli studi e il diploma in fisica al Politecnico federale di Zurigo, Ravano si specializza in informatica nell'industria privata ed entra a far parte di una società di consulenza internazionale di information technology, parte di un gruppo di aziende di trasporto marittimo internazionale, nella posizione di analista e capo progetto. Ancora oggi è attivo a questo livello come dirigente di azienda, consulente e leader di diversi progetti.

Alla SUPSI, oltre ad essere direttore del Dipartimento Tecnologie Innovative e membro di direzione con responsabilità sulla ricerca, è

professore in particolare negli ambiti dell'ingegneria del software, database e sistemi informativi. Per la SUPSI ha sviluppato il nuovo Master of Advanced Studies in Computer Science, mentre con l'Università della Svizzera italiana (USI) coopera allo sviluppo della nuova facoltà di scienze informatiche, oltre a sviluppare un Master di cooperazione tra USI e SUPSI, in informatica applicata.

La sua continua attività professionale privata e gli stretti contatti con il territorio industriale lo hanno spinto ad impegnarsi nelle attività di technology transfer e a diventarne responsabile per le istituzioni accademiche della Svizzera italiana, oltre che a diventare presidente della Fondazione AGIRE (ente in cui è presente anche l'AITI), che ha assunto dal Consiglio di Stato la responsabilità di coordinare le attività di sviluppo e innovazione regionale con anche il compito di assegnare i fondi per l'innovazione in start-up e aziende esistenti.